

# EFFE TTO CULT URA

## LuBeC 2023

Real Collegio di Lucca  
28 - 29 settembre

**Il progetto di valorizzazione della raccolta fotografica di Romualdo Moscioni**

a cura della Soprintendenza Abap di Bari Arch. Giovanna Cacudi

In collaborazione con Michela Frontino Of(f) the archive \_fotografia e beni culturali

LuBeC è il CANTIERE CULTURA di



Con la partecipazione di



Con il sostegno di



CAMERA DI COMMERCIO  
TOSCANA NORD-OVEST

Media Partner



Main Sponsor



Sponsor



Partner e partecipanti



Il viaggio di  
Romualdo Moscioni



# APU LI ♣ MONU MEN TAL E

02.05 – 02.07.2023  
Portico dei Pellegrini, Bari



Soprintendenza Archeologia  
belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana  
di Bari



Il viaggio di  
Romualdo Moscioni



Il Progetto Espositivo



Al fine di migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e di incrementarne la fruizione pubblica si è cercato di considerare il nucleo storico fotografico come **il centro di un sistema radiale di storie, pensieri e memorie.**

Si è cercato di mettere in pratica un **”uso alternativo di fotografie già esistenti”** che, nelle parole di John Berger, “ha il compito di **incorporare la fotografia nella memoria sociale e politica**, invece di usarla come un sostituto che ne incoraggia l’atrofia. [...] Il fine deve essere quello di costruire un contesto per ogni foto, costruirlo con le parole, costruirlo con altre fotografie, costruirlo in base alla posizione che occupa in una sequenza di foto e immagini”.

Il viaggio di  
Romualdo Moscioni



Il viaggio di  
Romualdo Moscioni



Il Progetto Espositivo

Il Viaggio



L'uso alternativo della fotografia è il concetto che ha guidato **il disegno espositivo e le tecnologie digitali della mostra Apulia Monumentale**, dove il nucleo storico fotografico ha rappresentato il punto di partenza per un'indagine visiva sul territorio, una riflessione sui cambiamenti del paesaggio e dell'architettura, sul punto di vista di chi osserva e fotografa, sugli approcci e sulla tecnica fotografica.

# APU LI MONU MEN T ALE



**Il percorso espositivo** si estende in un'unica grande sala, al primo piano del Portico dei Pellegrini, edificio dell'XI secolo antistante la Basilica di San Nicola, sulle cui pareti laterali, ricoperte da ampie pannellature bianche, 48 stampe all'albumina seguono un andamento costante, in un corpus centrale unico. Tale sequenza di fotografie, scandita in 3 macro sezioni si sviluppa insieme ad altri contenuti che permettono di creare nuovi livelli di conoscenza, promuovere spunti di riflessione, ispirare suggestioni visive ed emotive.

# APU LI MONU MEN TALI A LE



**Testi** esplicativi sulle vicende storiche;  
**Citazioni** dello stesso Moscioni e di Giacomo Boni, all'epoca ispettore della Direzione Generale d'Antichità e Belle Arti che seguì il viaggio di Moscioni in Puglia;  
**La mappa** dell'itinerario compiuto dal fotografo per realizzare il suo reportage;  
**Disegni grafici** che riproducono le linee essenziali delle architetture fotografate;  
Differenti applicazioni delle **tecnologie digitali**.

## TECNOLOGIE DIGITALI

Al fine di attualizzare lo sguardo di Moscioni in un percorso che non si ferma al puro dato archivistico, il progetto di valorizzazione si è avvalso di approcci **media archeologici**. “Questi ultimi consentirebbero di processare i dati provenienti dagli archivi del passato in una maniera alternativa e creativa [...]. Per favorire una moltiplicazione di assemblaggi combinatori, concatenamenti plurali e imprevisi del passato (Cit. Marco Scotini)”.

APU  
LI ♣  
MONU  
MEN  
ALE



## TECNOLOGIE DIGITALI

QR code che rimandano a video 3D interattivi sui luoghi ripresi da Moscioni, così come appaiono oggi, permettendo allo spettatore di navigare nello stesso spazio fotografato più di cent'anni prima.



...delle immagini e for...  
monumenti medioevali del Regno...  
costituendo un tentativo di collegare...  
l'attività di documentazione fotografica...  
alle operazioni di catalogazione dei...  
monumenti.  
La polarizzata della fotografia come...  
nuovo mezzo di riproduzione fuono...  
ricognoscute e ben evidenziate degl...  
spettatori Marcellini agli Scavi e a...  
Monumenti Arnolfo Marconi e...  
Giuseppe Ettore.  
Nel 1902 fu istituito il Gabinetto Foto...  
grafico Nazionale, il cui compito pri...  
mario doveva essere quello di riprodurre

*Può sembrare utile acq...  
che la compongono e c...  
svevi, angioini ed arag...  
ed affatto sconosciuti...  
Romualdo Moscioni*

APU  
LI  
MONU  
MENI  
ALE

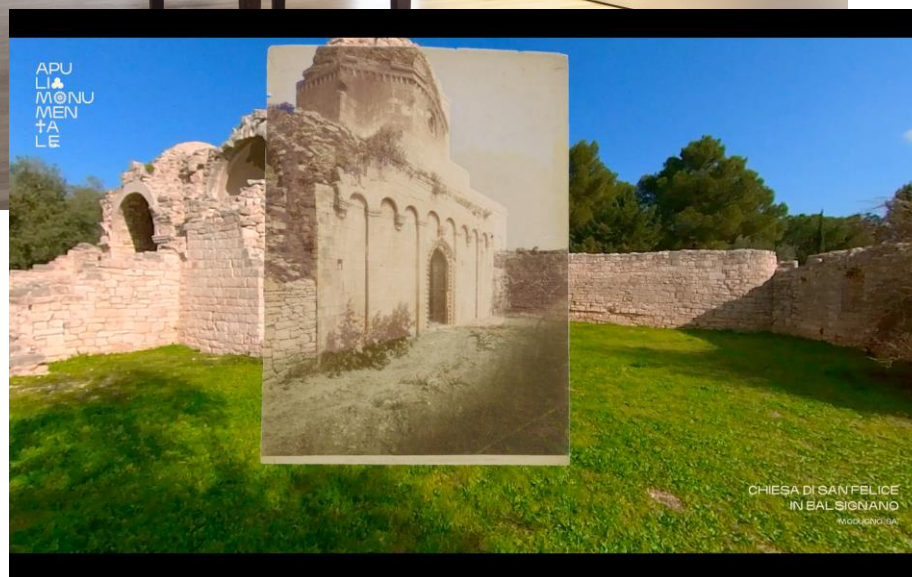




## TECNOLOGIE DIGITALI



APU  
LI  
MONU  
MEN  
TA  
LE



L'esperienza del **confronto tra passato e presente** è vissuta dal visitatore della mostra, non solo attraverso i QR code interattivi, ma anche grazie alla **visione del video proiettato sulla parete centrale, sul fondo della sala.**

Qui alla mappa che scandisce le tappe del viaggio di Romualdo Moscioni si alternano brevi filmati in cui le fotografie storiche si sovrappongono, in dissolvenza, sulle panoramiche contemporanee degli spazi e delle architetture riprese dallo stesso punto di vista del fotografo viterbese. In questo modo, il cambiamento del paesaggio è reso visibile grazie alla sovrapposizione seriale di due immagini, testimoni di tempi diversi, ciascuna con linguaggi e strumenti propri.

## Porte e Portali



Basilica  
Chiesa di S. Nicola, portale  
Piazza S. Nicola, Bari

APU  
LI  
MONU  
MEN  
TALI  
LE

L'intero percorso espositivo offre la possibilità di **immaginare il passato alla luce delle visioni del presente.**

All'interno della mostra, è possibile ammirare la fotografia della Basilica nicolaiana in corrispondenza della finestra che si affaccia proprio su Piazza S. Nicola, mettendo lo spettatore nelle condizioni di osservare il monumento sia mediante l'immagine storica, sia mediante la visione diretta, attraverso una finestra.

Il punto di vista, la tecnica e lo sguardo di Romualdo Moscioni emergono dal video che mostra il passaggio dai negativi ai positivi: la post-produzione sulle lastre al collodio, i tagli dell'inquadratura e i ritocchi.

Due documentari proiettati su un tavolo digitale interattivo sono un approfondimento sulle tecniche fotografiche di Romualdo Moscioni: il collodio umido e la stampa all'albumina



## TECNOLOGIE DIGITALI



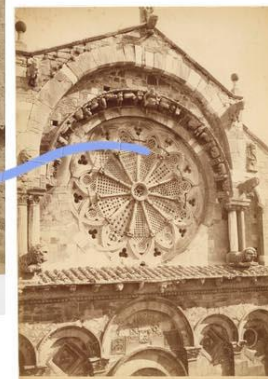
"Apulia monumentale\_  
Il viaggio di Romualdo Moscioni"  
03-05/02-07-2023  
Portico dei Pellegrini, Bari.

La mostra è un progetto  
promosso e finanziato dal  
Mic - DM 11 Maggio 2022 rep. 199

## IMMAGINE COORDINATA

L'immagine coordinata della mostra  
nasce dal motivo architettonico,  
dai dettagli che si fanno traccia,  
poi linea, poi disegno grafico  
riconoscibile e identitario.

APU  
LI  
MONU  
MEN  
ALE

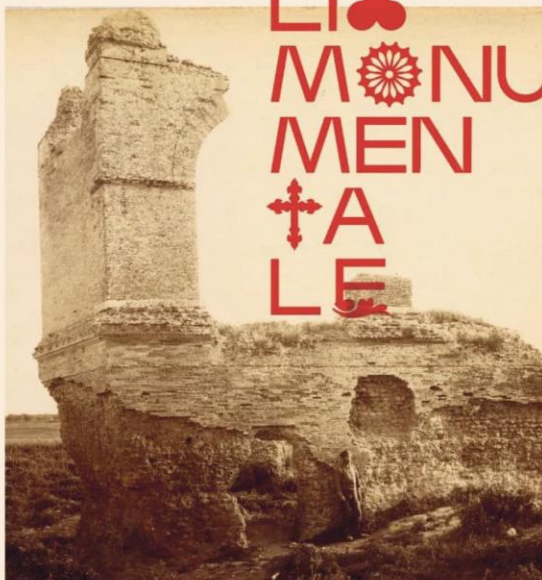


DECLINAZIONI  
VISIVE

MANIFESTI

Il viaggio di  
Romualdo  
Moscioni

APU  
LI ♣  
MONU  
MEN  
†A  
LE



03.05 – 02.07.2023  
Portico dei Pellegrini – Bari

Orari: 10:00/13:00 - 16:30/19:30

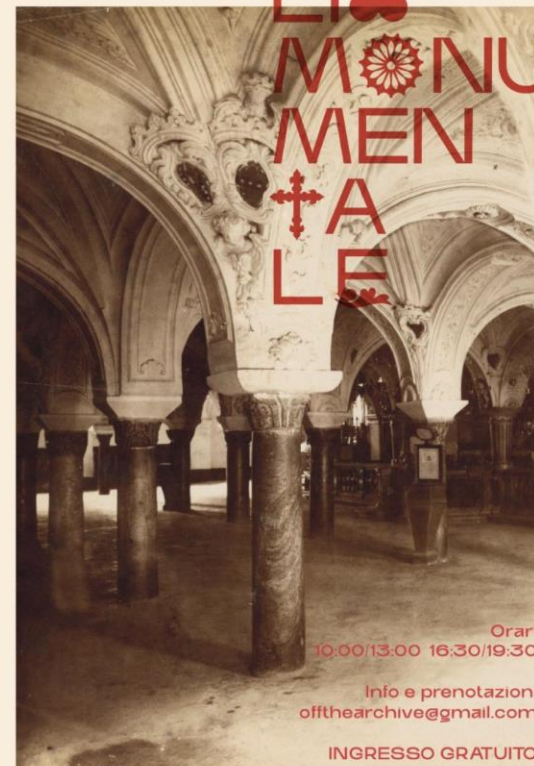
info e prenotazioni:  
sabap - ba.urp@cultura.gov.it  
offthearchive@gmail.com

INGRESSO GRATUITO



Il viaggio di  
Romualdo  
Moscioni

APU  
LI ♣  
MONU  
MEN  
†A  
LE



Orari  
10:00/13:00 16:30/19:30

Info e prenotazioni  
offthearchive@gmail.com

INGRESSO GRATUITO

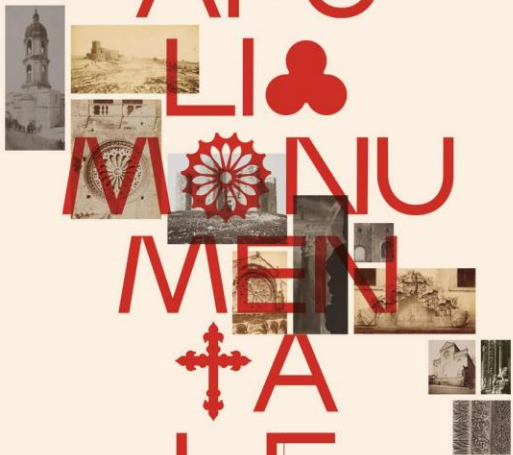
Bari, Basilica di S. Nicola - cripta - Fototeca SABAP Bari

03.05 – 02.07.2023  
Portico dei Pellegrini  
Bari



Il viaggio di  
Romualdo Moscioni

# APULIA MONUMENTALE



03.05 – 02.07.2023  
Portico dei Pellegrini, Bari



---

---

---

---

---

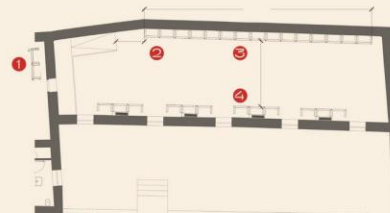
---

---

---

## FOGLI DI SALA CARTOLINE

Mappa



APULIA MONUMENTALE  
Il viaggio di Romualdo Moscioni

1 Il Resto del Carlino, 1902. Romualdo Moscioni. Foto: - Moscioni catturò le sue immagini conservate

### Oltre le Reali Basiliche Palatine

Poco dopo l'invio delle immagini delle Reali Basiliche Palatine pugliesi, Moscioni consegnò al Ministero della Pubblica Istruzione anche due collezioni fotografiche di quaranta soggetti ciascuna ritraenti monumenti e opere d'arte di altre località, tra cui Bitonto, Ruvo, Castel del Monte e Troia. "con intento", scriveva lo stesso fotografo, "di giovare allo studio e alla conservazione di questi insigni capolavori d'architettura". La guida di Giacomo Boni, celebre archeologo e architetto, all'epoca ispettore della Direzione Generale Antichità e Belle Arti, fu fondamentale nella scelta dei soggetti da riprendere durante il viaggio di ricognizione, durante il quale si instaurò una proficua collaborazione con il fotografo che continuò nei mesi successivi alla consegna. Nel marzo 1902, in occasione di un nuovo progetto di catalogazione dei monumenti e delle opere d'arte della provincia di Bari, Boni suggerì al Ministero della Pubblica Istruzione che la campagna fotografica fosse affidata ancora una volta a Moscioni. Il suo obiettivo tornò così a soffermarsi sulle cattedrali e i monumenti più conosciuti, immortalando in par-

ticolare le sculture dei portali, dei rosoni e degli arredi liturgici di epoca medievale. L'ampio respiro del progetto promosso da Boni, portò il fotografo a concentrare l'attenzione anche su opere e contesti meno noti, senza trascurare l'aspetto sociale e culturale del territorio. Il 7 giugno Moscioni consegnò al Ministero 130 negativi e una doppia collezione di positivi montati su cartoncino, portando così a termine il suo lavoro. La compilazione del catalogo dei monumenti della Provincia di Bari, tuttavia, non fu mai conclusa a causa di ostacoli di carattere economico e burocratico. L'operato di Moscioni non venne però vanificato, poiché le sue fotografie, incluse quelle delle Reali Basiliche Palatine pugliesi, confurono nella collezione "Apulia Monumentale", presentata alla Regia Prefettura di Bari l'8 agosto 1902 e presso messa a disposizione dei "Signori Professori Archeologi e altri" nel catalogo del suo stabilimento fotografico.

### La fortuna di "Apulia Monumentale"

Come richiesto da Moscioni, la Regia Prefettura di Bari si adoperò per comunicare la disponibilità del catalogo "Apulia Monumentale" ai sindaci della Provincia e "alle Direzioni di quegli Istituti, Università, Scuole, Musei e Biblioteche, a quegli Architetti e Archeologi ai quali, tenuto conto del mite prezzo e della bontà delle riproduzioni, può sembrare utile di acquistare l'intera Raccolta o taluna delle fotografie". La notizia dell'esistenza della raccolta raggiunse anche l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America: nel 1904 risultava già inserita nel catalogo delle pubblicazioni dedicate alla storia dell'architettura disponibili presso la Boston Public Library, la prima biblioteca comunale gratuita degli USA. Le fotografie di Moscioni ebbero subito grande diffusione in ambiente accademico per fini di studio, ancor prima che nel 1903 l'elenco dei soggetti riprodotti fosse reso noto all'interno del catalogo generale del foto-

grafo. Nel 1905 furono presentate all'Esposizione Generale Italiana di Torino ad opera del Comitato per la Mostra dell'Arte Antica Pugliese e in parte utilizzate per illustrare la relativa guida commissionata dallo stesso Comitato e intitolata Nello Terra di Bari Ricordi di Arte Medievale, stampata dal tipografo e pioniere dell'editoria in Puglia, Valdemaro Vecchi. Le immagini di Apulia Monumentale furono quindi pubblicate in opere di respiro nazionale e internazionale come L'art dans l'Italie meridionale di Emile Bertaux (1903) e i monumenti medioevali di Terra di Bari di Antonio Venecio (1915), divenendo presto un fondamentale strumento per la conoscenza e, dunque, per la tutela del patrimonio culturale pugliese.

### La fotografia a supporto della tutela del patrimonio culturale nell'Italia post-unitaria

Nel 1861 il neonato Regno d'Italia era privo di un'organizzazione generale e di una legislazione organica di riferimento per la tutela del patrimonio culturale. Rimasta in vigore la legge preunitaria, si provvide alla ridefinizione della struttura amministrativa del Ministero della Pubblica Istruzione, sin dal 1864, competente sul patrimonio culturale. La Direzione Generale Antichità e Belle Arti assunse il compito di redigere gli inventari dei monumenti e degli oggetti d'arte del Regno e nel 1878 avviò un primo, anche se parziale, censimento fotografico del patrimonio monumentale. Tale progetto coinvolse le Prefetture d'Italia e puntò alla realizzazione di un archivio delle immagini ritraenti i principali monumenti medioevali nazionali. Si posero così le basi all'attività di descrizione e catalogazione dei beni

culturali da parte dello Stato, in cui la documentazione fotografica è ancora oggi parte fondante. Riconosciute le potenzialità del nuovo mezzo di riproduzione, nel 1892 fu istituito l'Istituto Fotografico Nazionale, il cui compito prioritario doveva essere quello di riprodurre le opere d'arte per le esigenze degli studiosi ma anche di un pubblico più vasto, mentre nel 1893 venne emanato il Regolamento per le riproduzioni fotografiche dei monumenti e delle opere d'arte. Questi innovativi provvedimenti e le diverse campagne fotografiche commissionate dal Ministero della Pubblica Istruzione sancirono definitivamente il ruolo della fotografia quale strumento a supporto delle attività di conoscenza e tutela del patrimonio culturale.

Romualdo Moscioni e la Puglia:  
genesi di un incontro

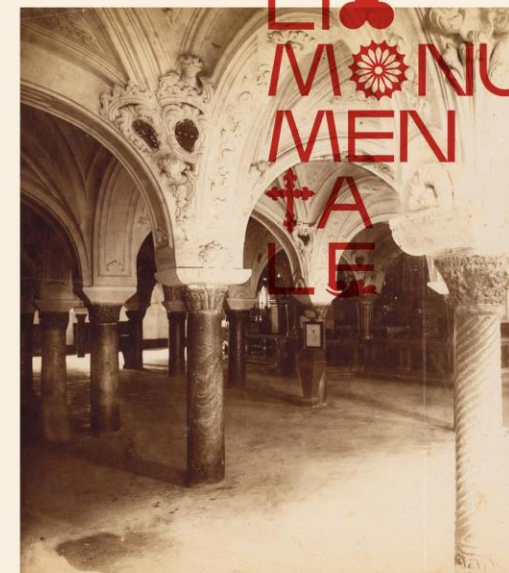
La fotografia di documentazione da un lato era funzionale alla salvaguardia del patrimonio culturale, dall'altro ne faceva la conoscenza e

Giorgio Sommer di Napoli e lo studio romano di "Fotografia Artistica e Commerciale" di Giovanni M. Mosconi. L'intera iniziativa fu

Moscioni, all'epoca meno conosciuto, nel quale si rese conto della tecnica della negativa su lastra di

Moscioni ricevette con la successiva campagna fosse a quella della. In e Bari in procinto lo e suggerirgli quali irate fu consegnato Istruzione solo il 15 rdo di fatto la parte zio Pelegrino pugliese ma, ma dando ggio di ricognizione riale pugliese e di io allora poco cono-

### Il viaggio di Romualdo Moscioni



03.05 – 02.07.2023  
Portico dei Pellegrini – Bari



# APU LI MONU MEN TALI

Giovare allo studio  
e alla conservazione  
di questi insigni capolavori  
d'architettura  
Romualdo Moscioni

